

IVG

Bombardier e Piaggio, visita del ministro Luigi Di Maio. Pasa (Cgil): “Vogliamo risposte e soluzioni alle crisi industriali”

di **Federico De Rossi**

14 Maggio 2019 - 17:28



Vado Ligure. Cambio di programma per il tour ligure del Ministro Luigi Di Maio di venerdì 17 maggio.

Il vicepremier non sarà a Varazze, come previsto, ma alle 13:30 si recherà a Vado Ligure per incontrare i lavoratori della Bombardier che hanno avanzato al ministro una richiesta di confronto sulla crisi aziendale in corso.

In mattinata resta confermata la visita alla Piaggio Aerospace di Villanova d'Albenge, intorno alle 10 e 30, e l'incontro con lavoratori e rappresentanti sindacali.

In fase di organizzazione un saluto ai candidati e attivisti liguri prima di ripartire per Torino. “Era indispensabile che il ministro portasse un contributo alle due realtà che in questo momento stanno avendo le maggiori difficoltà e solo in seconda battuta si

occupasse anche della campagna elettorale, incontrando i candidati del M5S della zona (che si recheranno o a Vado Ligure o a Villanova d'Albenga)" ha detto il consigliere regionale Andrea Melis.

"Importante la visita e la presenza del Ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico in un territorio dove le crisi industriali si moltiplicano, tante delle quali già interessate dai tavoli ministeriali presieduti proprio da Di Maio. Ci aspettiamo un particolare occhio di riguardo sullo sblocco dell'iter relativo all'accordo di programma per l'area di crisi complessa, i contratti per rilanciare Piaggio, così come da impegni dello scorso 24 aprile al MISE, e un intervento sulla questione Bombardier che per forza di cose deve trovare una soluzione che passa attraverso l'interessamento di altri gruppi del settore" afferma il segretario provinciale Cgil savonese Andrea Pasa.

"Inoltre ci sono questioni nuove come quelle legate alle società Funivie, Italiana Coke e Tasf a cui guardare con preoccupazione, con la richiesta di un impegno diretto del ministro. La nostra Provincia senza un forte e più incisivo intervento della politica nazionale rischia di morire. Proprio per questo è necessario intervenire anche sulla filiera delle infrastrutture, troppo volte dimenticata" conclude Pasa.